

METEO-CARBURANTI: IL PREZZO CHE FA – N. 35/11

Rapporto settimanale Figisc Anisa Confcommercio

Settimana sabato 10 settembre – venerdì 16 settembre 2011
a cura della Segreteria Nazionale FIGISC

PREZZI CARBURANTI. SQUERI, FIGISC: "PREZZI MEDIAMENTE STABILI NEI PROSSIMI GIORNI"

"Nella settimana corrente la quotazione del greggio Brent *spot* è diminuita in lieve misura (-1,54 euro/barile, -0,012 euro/litro), in presenza comunque di un sensibile deprezzamento del cambio euro/dollaro, con movimentazioni anch'esse in marcata diminuzione del prezzo dei prodotti 'finiti' Platt's: per la benzina in misura pari a -0,038 euro/litro, per il gasolio pari a -0,019 euro/litro. I prezzi medi Italia sono aumentati: da venerdì 10 settembre, infatti, la benzina è aumentata di +0,007 euro/litro ed il gasolio di +0,010 euro/litro. **Il saldo tra variazioni internazionali e variazioni nazionali è, dunque, per questa settimana pari a +0,045 euro/litro per la benzina ed a +0,029 per il gasolio, importi, cioè, che sono stati scaricati in più sui prezzi interni.**" afferma **Luca SQUERI**, Presidente Nazionale FIGISC CONFCOMMERCIO, che per i prossimi giorni prevede una certa stabilità dei prezzi dei carburanti: "Mentre le quotazioni del greggio Brent (che è il greggio di riferimento per l'Europa) sono attestate sui 115 dollari/barile, le ultime tre chiusure del Platt's hanno fatto registrare variazioni prima in ribasso di circa 1,2 eurocent/litro per la benzina e circa 1,3 eurocent/litro per il gasolio, IVA compresa e poi in rialzo di 1,4 eurocent per la benzina e 1,18 eurocent per il gasolio. Per i prossimi giorni, stante l'altalena delle quotazioni, ci si può aspettare prezzi stabili."

I DATI DI SINTESI –

Per quanto riguarda l'ultima settimana, le quotazioni del greggio sono variate di un -1,86 % (-1,54 euro al barile), in presenza una flessione della valuta comunitaria sul dollaro, attestatasi su 1,37 dollari per 1 euro. Sul mercato interno, i prezzi alla pompa per la benzina (prodotto che sul mercato Platt's registra una forte flessione di -0,038 euro/litro con IVA) sono aumentati di +0,007 euro/litro e di +0,010 euro/litro per il gasolio (che sul mercato Platt's è diminuito in ragione di +0,019 euro/litro). Nel panorama europeo dei prezzi, l'Italia - in una classifica decrescente dal prezzo più caro a quello meno caro è attestata al quinto posto per il prezzo della benzina ed al terzo posto per il prezzo del gasolio.

A. LE VARIAZIONI DEI FONDAMENTALI DI MERCATO NELLA SETTIMANA

I fondamentali del mercato internazionale sono determinati dalla quotazione in dollari od euro/barile del greggio di riferimento (Brent) - e quindi dal tasso di cambio euro/dollaro -, ma, soprattutto, dalla quotazione dei prodotti per autotrazione "finiti" (cioè raffinati), espressi sul mercato internazionale dall'agenzia Platt's, area Mediterraneo. Tali quotazioni, fissate in ogni giorno - *D day* - della settimana (sabato e

domenica e grandi festività escluse per chiusura del mercato), hanno effetto dal secondo giorno dalla loro fissazione (*D day* + 2, per cui la quotazione Platt's del lunedì influisce sul prezzo finale del mercoledì, del martedì sul giovedì, del mercoledì sul venerdì, il sabato e la domenica, del giovedì sul lunedì della settimana successiva, del venerdì sul martedì della settimana successiva).

Sulla settimana da sabato 10 settembre a venerdì 16 settembre 2011, pertanto, i fondamentali di mercato sono quelli che vanno – in considerazione della pausa del *week end* - da mercoledì 7 settembre a mercoledì 14 settembre 2011.

In questo intervallo, in presenza di un tasso di cambio euro/dollaro in flessione (1,3729 rispetto a 1,4036 dollari per 1 euro), la quotazione del greggio è diminuita, con una variazione nella misura di -1,54 euro/barile (-4,66 in dollari/barile, con quotazioni attorno ai 112), attestandosi dagli 82,79 euro/barile iniziali al valore finale di 81,24 euro/ barile (-0,012 euro/litro con IVA).

Tav. 1 - Variazioni dei fondamentali di mercato incidenti sul periodo 09/09/2011-16/09/2011 -

Fondamentali mercato	Unità misura	09/09/11	16/09/11	Variazioni
Greggio Brent	U\$/barile	116,20	111,54	-4,66 dollari/barile
Cambio	€/U\$	1,4036	1,3729	-0,0307 U\$ per 1 €
Greggio Brent	€/barile	82,79	81,24	-1,54 euro/barile

Le movimentazioni delle quotazioni Platt's CIF Mediterraneo dei prodotti "*finiti*" registrano sensibili variazioni in diminuzione: per la benzina, infatti, nel periodo dal 9 settembre al 16 settembre 2011 ammontano a -0,032 euro/litro senza IVA (da 0,578 a 0,546 euro/ litro) e per il gasolio a -0,016 euro/litro senza IVA (da 0,606 a 0,590 euro/litro): **a tali variazioni (addizionate di IVA) è corrisposto nel mercato interno un aumento del prezzo della benzina in misura pari a +0,007 euro/litro, e del gasolio in misura pari a +0,010 euro/litro. Il saldo finale tra variazioni del mercato internazionale e variazioni del prezzo alla pompa nazionale è pari a +4,5 eurocent/litro per la benzina ed a +2,9 eurocent/litro per il gasolio, importi che sono stati scaricati in più sul prezzo interno.**

Tav. 2 - Variazioni Platt's e prezzi al pubblico periodo 09/09/2011 – 16/09/2011

	Platt's benzina	Platt's gasolio	Prezzo benzina	Prezzo gasolio
Inizio rilevazione	0,578	0,606	1,624	1,503
Fine rilevazione	0,546	0,590	1,631	1,513
Differenza senza IVA	-0,032	-0,016		
Differenza con IVA	-0,038	-0,019	+0,007	+0,010

B. TRA DIVERSI PREZZI, QUALI PREZZI

Il prezzo "ufficiale" medio nazionale è rilevato ogni lunedì dal Ministero dello sviluppo produttivo e pubblicato con cadenza settimanale sul sito <http://dgerm.sviluppoeconomico.it.gov>, e contribuisce alla rilevazione dei prezzi che la Commissione Europea effettua ogni settimana in tutti i ventisette Paesi Membri dell'Unione Europea (sito http://ec.europa.eu/energy/observatory/oil/bulletin_en.htm). Questo prezzo corrisponde, per la rappresentatività del campione interessato alla rilevazione, a quello effettivamente praticato nella rete distributiva nazionale, ma ha il limite di essere il dato di un solo giorno (il lunedì): consente, cioè, un'analisi discontinua solo sulle variazioni intervenute tra il giorno finale della rilevazione precedente ed il giorno finale della rilevazione corrente.

Per ovviare a tale limite e per poter sviluppare l'analisi di come le variazioni internazionali vengono trasferite sul prezzo nazionale con cadenza giornaliera, l'*Osservatorio settimanale* si avvale di quello che è considerato il prezzo di riferimento medio nazionale (in qualche modo l'ex listino) delle aziende petrolifere per gli impianti "serviti": un prezzo nominale che – proprio perché al lordo delle variabili commerciali e territoriali – è sempre più alto di alcuni centesimi di quello effettivamente praticato e rilevato dal Ministero (ad esempio, sul dato settimanale, di circa mediamente 0,039/0,044 euro/litro) e, pertanto, costituisce un dato più severo (ovvero, più "favorevole" per il consumatore) su cui esercitare il controllo del trasferimento giornaliero delle variazioni internazionali.

Oltre al prezzo medio rilevato dal Ministero, sulla rete distributiva – con capillarità e diffusione sul territorio nazionale – sono facilmente reperibili per il consumatore che voglia cercarli, prezzi – sia nella più ampia rete di marchio che presso gli operatori indipendenti – che offrono sconti rilevanti nell'ordine anche di 9,8/10,4 eurocent/litro rispetto al prezzo nominale, offrendo l'opportunità all'automobilista italiano di usu-fruire di prezzi nettamente in linea con quelli di altri Paesi europei simili ed addirittura più convenienti.

Tav. 3 – Prezzi di riferimento impianti serviti e prezzo rilevato dal Ministero -

	Benzina	Gasolio	(*)Variaz. benzina	(*)Variaz. gasolio
Prezzo medio rilevato dal Ministero 12/09/2011	1,590	1,465	+0,015	+0,016
Prezzo medio nominale "servito" settimanale	1,629	1,509	+0,012	+0,013
Prezzo scontato reperibile	1,531	1,405	-0,012	-0,008

(*) rispetto alla rilevazione precedente (della giornata del lunedì o della media settimanale)

A parte la media del periodo il prezzo nominale di riferimento alla pompa da sabato 10 settembre a venerdì 16 settembre 2011 è aumentato per la benzina di +0,007 euro/litro (pari a +0,43 %) e per il gasolio di +0,010 euro/litro (pari a +0,67 %).

C. I PREZZI NELLA RETE AUTOSTRADALE

Nel periodo da sabato 10 settembre a venerdì 16 settembre 2011, il prezzo del *self service* in autostrada si è mediamente attestato su 1,602 euro/litro per la benzina, per il gasolio su una media di 1,465 euro/litro (con una variazione rispetto alla settimana precedente pari a +0,020 euro/litro per la benzina ed a +0,020 per il gasolio); anche la rete autostradale offre diffusamente prezzi più bassi della media del *self*, grosso modo nell'ordine di 0,035/0,044 euro/litro: la media settimanale dei prezzi minimi del *self service* nelle aree di servizio autostradali, infatti, si attesta nel periodo su 1,558 euro/litro per la benzina e su 1,430 euro/litro per il gasolio (con una variazione rispetto alla settimana precedente pari a +0,020 euro/litro per la benzina ed a +0,011 per il gasolio).

Tav. 4 – Prezzi self service in autostrada - Periodo 09/09/2011 – 16/09/2011

	Benzina	Gasolio
Prezzo medio settimanale <i>self</i> - media dei marchi	1,602	1,465
Prezzo minimo settimanale <i>self</i> – media dei marchi	1,558	1,430
Differenza su medio settimanale <i>self</i> settimana antecedente	+0,020	+0,020
Differenza su minimo settimanale <i>self</i> settimana antecedente	+0,020	+0,011

D. LA COMPOSIZIONE MEDIA DEL PREZZO DEL PERIODO

La composizione del prezzo - strutturato sulla media settimanale del prezzo nominale - è il risultato di tre componenti sostanziali: l'imposizione fiscale, il prezzo del carburante vero e proprio, i costi ed i margini di retribuzione del sistema distributivo (ricavo industriale).

Il prezzo del carburante vero e proprio è la quotazione Platt's internazionale del greggio (area Mediterraneo), raffinato per trarne benzina o gasolio ed è l'unico fattore concretamente influenzato dal mercato internazionale e dal tasso di cambio euro/dollaro: nel periodo dal 10 settembre al 16 settembre 2011 il suo peso specifico sul prezzo finale alla pompa è stato pari al 34,62 % per la benzina ed al 39,78 % per il gasolio.

Il ricavo industriale è costituito dai costi e dai margini del sistema distributivo (ammortamenti degli investimenti per gli impianti di distribuzione, manutenzioni, trasporti, logistica, *royalties* e fitti passivi, campagne promozionali, margine del gestore dell'impianto, ecc. ecc., risultati lordi di gestione): nel periodo dal 10 settembre al 16 settembre 2011 la sua quota sul prezzo finale è stata dell'11,09 % per la benzina e del 12,28 % per il gasolio.

Infine, l'onere fiscale complessivo (accisa + IVA 20 %) ha pesato sul prezzo finale per il 54,29 % per la benzina e per il 47,94 % per il gasolio.

Tav. 5 – Composizione media del prezzo di benzina e gasolio (euro/litro) - periodo 10/09/2011-16/09/2011 -

Composizione media prezzo	Benzina	%	Gasolio	%
Prezzo alla pompa	1,629	100,00%	1,509	100,00%
IVA 20 %	0,272	16,67%	0,252	16,67%
Accisa	0,613	37,62%	0,472	31,27%
Totale imposte	0,885	54,29%	0,724	47,94%
Quotazione Platt's	0,564	34,62%	0,600	39,78%
Ricavo industriale	0,181	11,09%	0,185	12,28%
Prezzo industriale	0,745	45,71%	0,786	52,06%

E. PREZZI SETTIMANALI NELL'UNIONE EUROPEA

La rilevazione effettuata ogni lunedì dal Ministero dello sviluppo economico relativa al prezzo effettivamente praticato per quel giorno contribuisce alla rilevazione dei prezzi che la Commissione Europea effettua ogni settimana in tutti i ventisette Paesi Membri dell'Unione Europea.

L'ultima rilevazione utile è quella del 12.09.2011.

A causa dell'incremento delle accise maturato in Italia dal 28 giugno e poi dal 1° luglio con la benzina a 1.590 euro/litro, l'Italia si colloca alla **quinta posizione** in una classifica di prezzi decrescenti (dal più caro al meno caro), preceduta da Grecia, Olanda, Danimarca e Svezia, e seguita da Portogallo, Finlandia, Regno Unito, Belgio e Germania, con una **media dei 17 Paesi dell'area euro di 1,546 euro/litro**; con il gasolio a 1,465 euro/litro, l'Italia si colloca alla **terza posizione** nella classifica dei prezzi decrescenti, preceduta da Regno Unito e Svezia, e seguita da Grecia, Danimarca, Irlanda, Cechia, Germania, Finlandia e Portogallo, con una **media dei Paesi dell'area euro di 1,357 euro/litro**.

Rispetto alla precedente rilevazione del 05.09.2011, **la classifica dell'Italia non presenta variazioni di sorta: per la benzina al quinto posto e per il gasolio al terzo posto.**

Tav. 6 – Primi dieci prezzi in ordine decrescente nella U.E. rilevazione 12.09.2011 (euro/litro) -

BENZINA		€/LITRO	GASOLIO		€/LITRO
1	Grecia	1,697	1	Regno Unito	1,621
2	Olanda	1,687	2	Svezia	1,523
3	Danimarca	1,665	3	Italia	1,465
4	Svezia	1,594	4	Grecia	1,446
5	Italia	1,590	5	Danimarca	1,435
6	Portogallo	1,581	6	Irlanda	1,430
7	Finlandia	1,575	7	Cechia	1,408
8	Regno Unito	1,570	8	Germania	1,375
9	Belgio	1,567	9	Finlandia	1,371
10	Germania	1,555	10	Portogallo	1,370
MEDIA PAESI EURO		1,546	MEDIA PAESI EURO		1,357
MEDIA 27 PAESI		1,521	MEDIA 27 PAESI		1,372

Rispetto allo **“stacco con l’Europa”** cioè alla differenza tra il prezzo industriale (prezzo finale al netto delle imposte) italiano e quello dei Paesi di area monetaria euro, **il dato della settimana migliora sensibilmente per la benzina rispetto alla precedente rilevazione**, attestandosi, infatti, su 0,033 euro/litro (il dato della rilevazione del 05.09.2011 era di 0,041 euro/litro), **e peggiora lievemente per il gasolio**, attestandosi su 0,039 euro/litro per il gasolio (era pari a 0,035 euro/litro nella precedente rilevazione).

F. COME SI TRASFERISCONO LE VARIAZIONI INTERNAZIONALI SUI PREZZI ALLA POMPA

Già si è premesso che, per poter sviluppare l’analisi di come le variazioni internazionali vengono trasferite sul prezzo nazionale con cadenza giornaliera, l’*Osservatorio settimanale* si avvale del prezzo nominale, ossia di quello che è considerato il prezzo di riferimento medio nazionale (in qualche modo l’ex listino) delle aziende petrolifere per gli impianti “serviti”.

Per quanto riguarda la rispondenza della dinamica dei prezzi alla pompa a quelle che sono le variazioni del mercato internazionale, **l’industria petrolifera – con una metodologia assolutamente ricorrente sia sul brevissimo che sul medio e lungo periodo - opera in linea di massima in senso inverso all’andamento del prezzo internazionale: infatti, quando il Platt’s sale, viene abbassato circa della stessa entità il margine industriale, e quando il Platt’s scende viene innalzato circa dello stessa entità il margine industriale, come due corde che vibrano con la stessa intensità, ma in senso opposto.**

Il dato è rappresentato nei grafici che seguono per il periodo in analisi (10 settembre 2011 – 16 settembre 2011):

Grafico N. 1 – Variazioni giornaliere Platt's, margine industriale e prezzo benzina – Periodo 10/09/2011-16/09/2011

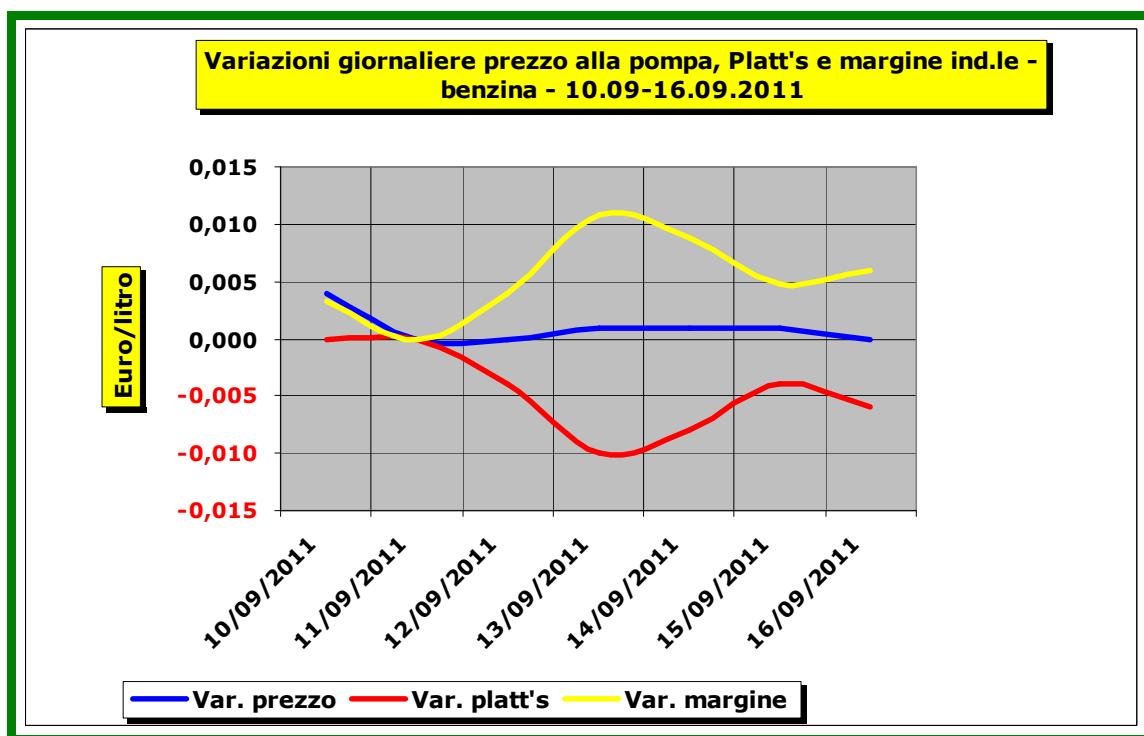
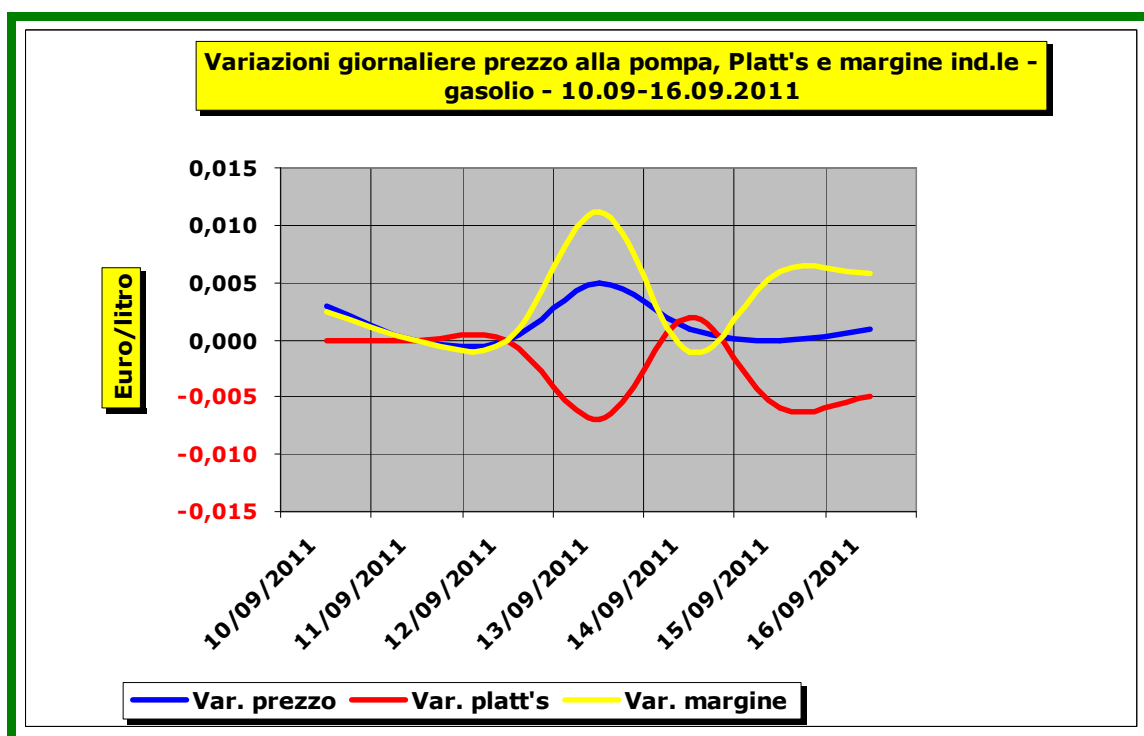


Grafico N. 2 – Variazioni giornaliere Platt's, margine industriale e prezzi gasolio – Periodo 10/09/2011-16/09/2011



Se, anziché utilizzare la metodologia sopra indicata ("metodo della doppia corda"), l'industria petrolifera avesse seguito il metodo di trasferire sul prezzo alla pompa esattamente tutte le variazioni del mercato internazionale man mano che esse si sono verificate ("metodo della sovrapposizione"), vi sarebbero state, per il periodo dal 10 settembre al 16 settembre 2011, alcune differenze RISPETTO ALLA CONVENIENZA O MENO per il consumatore: per la benzina, 1,607 con il metodo dell'adeguamento pedissequo al Platt's contro 1,629 con il metodo della "doppia corda"; per il gasolio, 1,496 con il metodo dell'adeguamento pedissequo al Platt's contro 1,509 con il metodo della "doppia corda"; **nel primo caso, per la benzina, si registra una variazione IN PIÙ, cioè A SFAVORE DEL CONSUMATORE, nell'ordine di 2,2 centesimi di euro al litro con l'attuale metodo "a doppia corda", nel secondo, per il gasolio, si registra una variazione ancora IN PIÙ, cioè A SFAVORE DEL CONSUMATORE, nell'ordine di 1,3 centesimi di euro al litro con l'attuale metodo "a doppia corda".**

La media delle ultime quarantatré settimane rileva che - nel periodo dalla settimana dal 20 novembre al 26 novembre 2010 alla settimana dal 10 settembre al 16 settembre 2011 - sussiste un delta medio settimanale a sfavore del Consumatore per il prodotto benzina pari a 0,2 eurocent/litro, ed uno a sfavore del Consumatore per il prodotto gasolio pari a 0,2 eurocent/litro), in media, sulla base del mix dei consumi, 0,2 eurocent/litro a sfavore del Consumatore.

Tav. 7 – Risultato delle diverse metodologie di adeguamento (euro/litro)- periodo 10/09/2011-16/09/2011

Data	Benzina (*) Metodo "doppia corda"	Benzina (**) Metodo "sovrapposizione"	Gasolio (*) Metodo "doppia corda"	Gasolio (**) Metodo "sovrapposizione"
10/09/2011	1,628	1,624	1,506	1,503
11/09/2011	1,628	1,624	1,506	1,503
12/09/2011	1,628	1,619	1,506	1,503
13/09/2011	1,629	1,607	1,511	1,495
14/09/2011	1,630	1,598	1,512	1,497
15/09/2011	1,631	1,593	1,512	1,490
16/09/2011	1,631	1,586	1,513	1,484
MEDIA	1,629	1,607	1,509	1,496
DELTA (***) settimana corrente	+0,022		+0,013	
MEDIA (***) 42 settimane precedenti	+0,0011		+0,0018	
MEDIA (***) 43 settimane	+0,0016		+0,0019	

(*) il metodo a "doppia corda" corrisponde a quello di alternare in senso opposto le variazioni del margine industriale a quelle del Platt's

(**) il metodo della "sovrapposizione" corrisponde a quello di applicare sul prezzo esattamente le variazioni del Platt's sul prezzo finale

(***) quando il delta ha segno "più" esso è a sfavore del Consumatore, quando è di segno "meno" è a favore del Consumatore

Tav. 8 – Risultati delle 43 settimane (euro/litro)- periodo 20/11/2010-16/09/2011

Settimana	Delta benzina (*)	Delta gasolio" (*)
1	+0,002	+0,006
2	-0,004	-0,005
3	+0,004	=0,000
4	+0,006	+0,002
5	+0,002	+0,001
6	-0,020	-0,006
7	+0,006	+0,009
8	-0,010	-0,024
9	+0,015	+0,011
10	+0,014	+0,007
11	-0,008	-0,012
12	-0,002	-0,002
13	-0,005	=0,000
14	-0,003	+0,009
15	+0,013	+0,003
16	+0,009	+0,017
17	+0,016	+0,001
18	-0,029	+0,003
19	-0,005	+0,002
20	-0,002	-0,004
21	+0,001	+0,006
22	-0,005	-0,002
23	-0,007	+0,001
24	+0,008	+0,001
25	-0,002	-0,001
26	+0,017	+0,002
27	-0,017	-0,006
28	+0,002	+0,004
29	+0,018	+0,003
30	-0,008	-0,001
31	+0,006	+0,016
32	+0,001	=0,000
33	+0,002	+0,001
34	-0,005	-0,007
35	+0,008	+0,007
36	+0,007	+0,008
37	-0,001	=0,000
38	+0,014	+0,017
39	+0,011	+0,010
40	+0,003	+0,005
41	-0,009	-0,008
42	+0,005	+0,002
43	+0,022	+0,013
MEDIA	+0,002	+0,002

(*) quando il delta ha segno "più" esso è a sfavore del Consumatore, quando è di segno "meno" è a favore del Consumatore